



COMUNE DI REANA DEL ROJALE

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA RIFIUTI

(Deliberazione di consiglio comunale n. 10 del 22/03/2022)

INDICE

- Art. 1 DISPOSIZIONI GENERALI E DEFINIZIONI;
 - Art.2 NORME GENERALI DI GESTIONE ED IN MATERIA DI RIFIUTI;
 - Art.3 GIORNATE ED ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO;
 - Art.4 OPERAZIONI NON AMMESSE;
 - Art.5 NORME COMPORTAMENTALI E MISURE DI SICUREZZA;
 - Art.6 MANUTENZIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA;
 - Art.7 RIFIUTI SPECIALI;
 - Art.8 CONTROLLI E VIGILANZA;
 - Art.9 NORMA DI RINVIO;
 - Art.10 VIOLAZIONI DISPOSIZIONI DEL D.LGS. N. 152/2006;
 - Art.11 VIOLAZIONI DISPOSIZIONI REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA RIFIUTI (C.D.R.);
 - Art.12 PUBBLICITÀ DEL REGOLAMENTO E DEGLI ATTI;
 - Art.13 ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO;
- ALLEGATO – ELENCO DELLE CATEGORIE MERCEOLOGICHE RIFIUTI (C.E.R./C.E.R.*)
AMMESSE.

Art. 1 - DISPOSIZIONI GENERALI E DEFINIZIONI

Tale regolamento disciplina la gestione del centro di raccolta dei rifiuti (C.D.R.), il quale viene definito come “(..) *aree presidiate ed allestite ove si svolge unicamente attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee per il trasporto agli impianti di recupero, trattamento e, per le frazioni non recuperabili, di smaltimento, dei rifiuti urbani e assimilati elencati in allegato I, paragrafo 4.2, conferiti in maniera differenziata rispettivamente dalle utenze domestiche e non domestiche, nonché dagli altri soggetti tenuti in base alle vigenti normative settoriali al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche.*” ai sensi del D.M. 8 aprile 2008 e ss.mm.ii.. In tali aree si possono conferire i rifiuti specificatamente elencati nella tabella di cui al presente Regolamento, per poi essere avviate a successive operazioni di recupero o smaltimento. La tabella appena evidenziata potrà essere successivamente modificata e/o integrata con deliberazione del Direttivo, sulla base di eventuali nuove esigenze operative e/o disposizioni di normative sopravvenute.

Presso il Centro di Raccolta rifiuti (C.D.R.) non è consentita alcuna operazione di trattamento dei rifiuti, con la sola eccezione della riduzione volumetrica effettuata mediante press-container scarrabile per alcune tipologie di rifiuti (CER). Il C.D.R. è destinato, pertanto, principalmente alla raccolta differenziata delle frazioni di rifiuto avente volumetria o composizione merceologica non idonea al conferimento tramite i servizi di raccolta porta a porta

La fruizione del servizio di raccolta dei rifiuti è riservato esclusivamente alle utenze civili domestiche e/o domestiche/equivalenti comunali ed iscritte regolarmente alla tassa sui rifiuti (TARI) presso l'Ufficio Tributi comunale di Reana del Rojale.

Art. 2 - NORME GENERALI DI GESTIONE ED IN MATERIA DI RIFIUTI

Il personale addetto alla gestione del C.D.R. deve essere idoneamente formato e addestrato in materia di salute e sicurezza, ai sensi del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii., e di gestione rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.. Inoltre, deve gestire il centro ai sensi degli artt.4-5-6-7 dell'Allegato I al D.M. Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare 8 aprile 2008 e ss.mm.ii..

Il personale addetto alla custodia del centro di raccolta rifiuti, di seguito indicato come C.D.R., ha il compito di:

- ✓ È tenuto ad indossare sempre e comunque apposita divisa di riconoscimento, guanti di protezione e scarpe antinfortunistiche, nonché mascherine, mentre allorquando lo ritenga necessario od a sua discrezione occhiali di protezione e/o protezioni per l'udito quali cuffie, od ogni eventuale dispositivo omologato;
- ✓ Per le utenze domestiche richiedere l'esibizione di un documento di identità e/o tessera

sanitaria, al fine di poter verificare la regolare iscrizione come utenza alla TARI presso l'ufficio Tributi comunale, nonché la compilazione di apposito modulo debitamente predisposto dall'Amministrazione Comunale, recante la dichiarazione in ordine alla tipologia merceologica (C.E.R.), alla quantità ed alla provenienza domestica del rifiuto da conferire;

- ✓ Per le utenze non domestiche richiedere la generalità, ragione sociale, c.f./P.IVA, tipologia merceologica (C.E.R.) e quantità dei materiali conferiti, targa del mezzo usato, nonché compilazione del modulo debitamente predisposto dall'Amministrazione Comunale – conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 151/2005, dal D.M. 65/2010 e dai D.M. 08/04/2008 E D.M. 13/05/2009 – inoltre, controlla che essi siano direttamente riconoscibile mediante la lista redatta dall'Ente Locale quali possibili conferitori;
- ✓ Accertare la tipologia di rifiuti conferiti dalle utenze civili domestiche e/o domestiche/equivalenti comunali, sulla base delle classi merceologiche (C.E.R.) ivi ammesse, controllando sempre visivamente il materiale in ingresso, distinguendo la tipologia merceologica di rifiuti (C.E.R) e la loro origine (domestica e non), al fine di evitare tempestivamente il conferimento di rifiuti non conformi, specialmente se pericolosi (C.E.R.*);
- ✓ Deve agevolare il corretto utilizzo del C.D.R., in ogni sua parte componente, dando con cortesia e fermezza adeguate informazioni e istruzioni, deve aiutare ed assistere i conferitori durante le operazioni di accesso alle rampe e di scarico dei rifiuti per facilitarne il regolare afflusso degli stessi, qualora ciò si renda necessario o utile, ed in ogni caso deve prestare sempre aiuto agli utenti in difficoltà;
- ✓ Deve coordinare i movimenti quando il trasporto del carico è effettuato da più persone;
- ✓ Deve, a sua discrezione o qualora si renda necessario od indispensabile, agevolare il trasporto del materiale con l'ausilio di carrelli a mano o carriole, onde ridurre al minimo possibile la manovrabilità dei rifiuti, distribuendo sempre in maniera efficace il peso sui mezzi di movimentazione in modo da evitare il ribaltamento del carico;
- ✓ Colloca direttamente i rifiuti urbani pericolosi (C.E.R.*) negli specifici contenitori;
- ✓ Dovrà evitare categoricamente di far manipolare i rifiuti dagli utenti;
- ✓ Imporre all'utenza un ordine sequenziale di ingresso ed indirizzarla alla corretta differenziazione dei rifiuti, fornendo a essa chiare e precise indicazioni sulle aree e sui contenitori specifici per ogni tipologia merceologica di materiale conferito che sia esso indirizzato allo smaltimento od al recupero;
- ✓ Coadiuvare ed eventualmente assistere ed aiutare l'utenza nelle operazioni di conferimento e scarico del materiale;

- ✓ Verificare che l'utenza in questione non abbia superato le quantità massime di conferimento di rifiuti ad utenza consentite ed indicate alla tabella di cui al presente atto, al fine di garantire l'utilizzo dello stesso ad ogni utenza avente diritto;
- ✓ Provvedere alla manutenzione e alla pulizia dei luoghi del C.D.R.;
- ✓ Aprire e chiudere il C.D.R. negli orari prestabiliti dall'Amministrazione Comunale ed autorizzati da Decreto Sindacale;
- ✓ Verificare, e nel caso notificare, la disponibilità di conferimento rifiuti presso un determinato contenitore di raccolta, ovvero l'impossibilità di conferimento poiché il contenitore di raccolta si presenta saturo e, pertanto, necessita degli interventi conseguenti da parte del Soggetto Gestore della raccolta rifiuti incaricato dall'Ente Locale;
- ✓ Tenere nota del codice identificativo di eventuali bidoni, atti al conferimento dei rifiuti per il servizio integrato di raccolta differenziata porta a porta distribuiti gratuitamente alle utenze civili domestiche e/o domestiche/equivalenti comunali ed iscritte regolarmente alla tassa sui rifiuti (TARI), portati in loco per il conferimento a rifiuto e del nominativo dell'utenza che ne effettua il conferimento;
- ✓ Notificare eventuali situazioni di abbandono o di degrado che possano sorgere, indicando l'eventuale soggetto responsabile qualora individuabile;
- ✓ Qualora l'utente contravvenga intenzionalmente agli obblighi del "Regolamento comunale per la gestione del centro di raccolta rifiuti", il gestore è tenuto a diffidarlo, informandolo delle eventuali sanzioni e richiedendo, qualora necessario, l'intervento del corpo di Polizia Municipale;
- ✓ In caso di situazioni di emergenza (es. incendio, sversamento e spandimento di rifiuti o liquidi, etc.), deve tempestivamente interdire l'accesso all'area da parte degli altri utenti, attivare le procedure di emergenza e di evacuazione controllata dell'area facendo mantenere la calma agli utenti, avvisare la competente struttura di emergenza e l'Amministrazione comunale dell'accaduto.

1. La gestione dei rifiuti urbani comprende, ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. n) del D. Lgs.152/2006: *"la raccolta, il trasporto, il recupero, compresa la cernita, e lo smaltimento dei rifiuti, compresi la supervisione di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediari. Non costituiscono attività di gestione dei rifiuti le operazioni di prelievo, raggruppamento, selezione e deposito preliminari alla raccolta di materiali o sostanze naturali derivanti da eventi atmosferici o meteorici, ivi incluse mareggiate e piene, anche ove frammisti ad altri materiali di origine antropica effettuate, nel tempo tecnico strettamente necessario, presso il medesimo sito nel quale*

detti eventi li hanno depositati.”;

2. Ai sensi dell’art.184, comma 1 *“i rifiuti sono classificati, secondo l’origine, in rifiuti urbani e rifiuti speciali e, secondo le caratteristiche di pericolosità, in rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi.”;*
3. Ai sensi dell’art.184, comma 2 del D.Lgs. 152/06 sono classificati come rifiuti urbani i rifiuti di cui all’art. 183, comma 2 lettera b-ter), modificata dall’art.1, comma 9, del D.Lgs. 116/2020 il quale cita: *“b-ter) "rifiuti urbani":*
 1. *i rifiuti domestici indifferenziati e da raccolta differenziata, ivi compresi: carta e cartone, vetro, metalli, plastica, rifiuti organici, legno, tessili, imballaggi, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti di pile e accumulatori e rifiuti ingombranti, ivi compresi materassi e mobili;*
 2. *i rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell'allegato L-quater prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinquies;*
 3. *i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e dallo svuotamento dei cestini portarifiuti;*
 4. *i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;*
 5. *i rifiuti della manutenzione del verde pubblico, come foglie, sfalci d'erba e potature di alberi, nonché i rifiuti risultanti dalla pulizia dei mercati;*
 6. *i rifiuti provenienti da aree cimiteriali, esumazioni ed estumulazioni, nonché' gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui ai punti 3, 4 e 5”*
4. Ai sensi dell’art.184, co.3, D.Lgs. 152/2006 e modificato dall’art.1, co.10, lettera b) del D.Lgs.116/2020, sono identificati come rifiuti speciali: “
 - a) *i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività agricole, agro-industriali e della silvicoltura, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2135 del codice civile, e della pesca;*
 - b) *i rifiuti prodotti dalle attività di costruzione e demolizione, nonché' i rifiuti che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'articolo 184-bis;*
 - c) *i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni industriali se diversi da quelli di cui al comma 2;*
 - d) *i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni artigianali se diversi da quelli di cui al comma 2;*
 - e) *i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività commerciali se diversi da quelli di cui al comma 2;*
 - f) *i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività di servizio se diversi da quelli di cui al comma 2;*
 - g) *i rifiuti derivanti dall'attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue, nonché i rifiuti da abbattimento di fumi, dalle fosse settiche e dalle reti fognarie;*
 - h) *i rifiuti derivanti da attività sanitarie se diversi da quelli all'articolo 183, comma 1, lettera b-ter);*

i) i veicoli fuori uso.”; mentre sono identificati come pericolosi ai sensi del medesimo articolo, co.4, caratteristiche di cui all’allegato I della parte quarta del T.U. Ambiente.

Spetta al Soggetto Gestore, incaricato dall’Amministrazione Comunale ed a seguito di stipula contrattuale, effettuare il recupero ed il trasporto all’impianto di destino dei rifiuti conferiti dalle utenze al C.D.R.. Le pesate dei carichi dei rifiuti distinti per codici identificativi C.E.R., avvengono ai sensi dell’art. 188 e successivi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., avvengono secondo le modalità descritte all’art. 8 del “Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani” attualmente vigente. Tale soggetto combacia con il soggetto titolare del servizio di raccolta integrato porta a porta.

Si evidenzia che il D.Lgs. 116/2020 ha apportato al T.U. Ambiente – D.Lgs. 152/2006 una sostanziale modifica, nello specifico ha abrogato l’art. 198, co.2 lettera g) e l’art.195, co.2, lettera e), in materia di rifiuti “ *speciali non pericolosi e assimilabili agli urbani*”, i quali attualmente vengono riconosciuti come “urbani” di cui al co.3, punto 2) del presente articolo.

Art. 3 - GIORNATE ED ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO

Il centro di raccolta rifiuti (C.D.R.) è sito nel territorio comunale, in Via Stadio - frazione Remugnano. Il C.D.R. osserva giornate ed orari come indicati all’interno dell’eco-calendario redatto dal Soggetto Gestore titolare del servizio integrato di raccolta rifiuti, a disposizione gratuita di ogni utenze civili domestiche e/o domestiche/equivalenti comunali presso lo stesso C.D.R. o presso gli uffici comunali del Comune di Reana del Rojale, od indicati all’interno del sito istituzionale dell’Ente Locale.

Art. 4 - DIVIETI

Presso il C.D.R. non è ammesso il conferimento di rifiuti:

- ✓ A pagamento, in quanto trattasi di struttura comunale prevista per il solo conferimento di rifiuti urbani delle utenze civili domestiche e/o domestiche/equivalenti comunali regolarmente iscritte alla TARI, i cui oneri di ritiro e smaltimento sono già ricompresi nel calcolo della tariffa;
- ✓ Diversi da quelli ammessi ed elencati alla tabella di cui al presente regolamento;
- ✓ In quantitativi superiori a quelli ammessi, consentiti al fine di garantire l’utilizzo del C.D.R. ad ogni utenza avente diritto, così come disciplinati alla tabella al presente atto allegata;

È fatto, inoltre, espresso divieto di:

- Abbandonare rifiuti fuori dagli appositi contenitori e/o spazi del C.D.R.;
- Abbandonare rifiuti nelle aree esterne e circostanti il C.D.R., come nel resto del territorio comunale;

- Introdurre nei contenitori tipologie di materiali diverse da quelle a cui sono specificatamente adibiti, formando così miscugli di tipologie differenti di categorie merceologiche ed andando a negare il corretto smaltimento e/o recupero delle varie tipologie di rifiuti (C.E.R.);
- Il rovistamento, la mescolazione, la cernita, il recupero e l'asporto di materiale;
- Occultare all'interno di altri materiali, rifiuti non ammessi. Il conferitore è responsabile dei danni causati dal conferimento di rifiuti non ammissibili, soprattutto se la natura inquinante del materiale, conferito all'interno di un contenitore, fosse tale da causare situazioni di pericolo, danno ambientale od anche solo l'impossibilità di destinare il carico alle forme di recupero e/o smaltimento previste dalla legge vigente in materia al momento della constatazione del danno;
- Arrecare danni alle strutture, attrezzature, contenitori, rifiuti ed a quant'altro presente all'interno dell'area del C.D.R.;
- Le utenze civili domestiche e/o domestiche/equivalenti dovranno sostare dinanzi il C.D.R. senza ostacolare il normale transito veicolare e solo per il tempo strettamente necessario alle operazioni di conferimento dei rifiuti, evitando di danneggiare con i rifiuti tale area comunale. Caso contrario sarà loro dovere ripristinare il sito.

Art. 5 – NORME COMPORTAMENTALI E MISURE DI SICUREZZA

Ai fini della preservazione della sicurezza, della salute e dell'igiene pubblica degli utenti e degli addetti alla custodia, per tutta la durata della permanenza presso il C.D.R., è fatto obbligo il rispetto delle seguenti prescrizioni:

- ✓ È severamente vietato il parcheggio di eventuali mezzi, qualsiasi essi siano, dinanzi l'area del C.D.R. se non per il tempo strettamente necessario al conferimento da parte degli utenti delle utenze civili domestiche e/o domestiche/equivalenti dei rifiuti, evitando di danneggiare con i rifiuti l'area comunale, ed in ogni caso senza ostacolare il normale transito veicolare;
- ✓ L'utente dovrà accedere all'area ed effettuare il dovuto conferimento rispettando quanto impartito dall'addetto di custodia del C.D.R.;
- ✓ L'utente non è autorizzato ad introdurre rifiuti non consentiti se non elencati ed identificati per C.E.R. alla tabella di cui al presente atto;
- ✓ L'utente, soprattutto se alla guida del proprio veicolo, è soggetto al rispetto di un ordine sequenziale di ingresso all'area, seguendo le istruzioni impartite dall'addetto preposto alla gestione del C.D.R. e muovendosi a passo d'uomo, ad una velocità che non superi il limite dei 10 km/h;
- ✓ L'utente che conferisce materiale all'interno del C.D.R. deve sotto la propria diretta responsabilità, e anche in quanto specificato nella cartellonistica di sicurezza infissa, mantenere

comportamenti tali da non creare danno a sé, ai custodi od ad altre persone e/o cose presenti all'interno dell'area del C.D.R.;

- ✓ L'utente che si reca al C.D.R. accompagnato dal proprio cane, o qualsiasi altro animale, è tenuto al mantenerlo all'interno delle vetture ed in nessun caso dev'essere lasciato circolare liberamente, pena l'immediato allontanamento dall'area stressa;
- ✓ L'utente che si reca al C.D.R. accompagnato da uno o più minori, è tenuto al costante controllo e alla custodia dei minori medesimi;
- ✓ L'utenza è tenuta a mantenere un corretto ed adeguato comportamento nei confronti di terzi e verso l'addetto di custodia proposto;
- ✓ L'utente non deve utilizzare impropriamente i contenitori e le attrezzature presenti all'interno dell'area;
- ✓ È severamente vietato, per qualsiasi motivo, l'introduzione di persone non autorizzate nei contenitori adibiti alla raccolta;
- ✓ È assolutamente proibito accedere al C.D.R. indossando calzature non idonee (es. ciabatte, saldali, infradito, caldari, etc.), data la possibilità di ferite, tagli, traumi, contusioni provocati dal contatto con schegge, punte taglienti, pezzetti di materiale presenti a terra;
- ✓ I quantitativi di materiale da conferire al C.D.R dovranno essere compatibili con le quantità previste dal presente regolamento, e con la capienza dei contenitori, su accertamento da parte dell'addetto preposto alla custodia;
- ✓ È severamente vietato lasciare e abbandonare, dopo aver espletato le operazioni di trasporto e scarico del materiale, rifiuti di qualsiasi genere, nonché l'inquinamento e l'imbrattamento del C.D.R.;
- ✓ Gli utenti rispettino sempre le disposizioni e le istruzioni impartite dal custode, nonché le norme di sicurezza indicate dalla segnaletica e dalla cartellonistica affissa;
- ✓ È severamente fatto divieto di fumare all'interno dell'area del C.D.R. a causa della presenza nello stesso di materiale infiammabile, né di conferire materiale acceso;
- ✓ L'utente deve evitare azioni avventate ed atteggiamenti inopportuni, mantenendo un comportamento consono alle attività ed ai luoghi (ad esempio correre via, fare slalom tra le persone o spingerle, urlare, creare panico, gettare i rifiuti a terra, creare confusione sia all'interno dell'area che presso le vie di fuga - le quali devono essere lasciate il più possibile libere specialmente se si è alla guida del proprio mezzo, evitando ingorghi e code, suonare il clacson, etc.);
- ✓ L'utente è tenuto a rispettare gli orari di apertura al pubblico vigenti, ai sensi dell'art.3 del presente atto;

- ✓ Le operazioni di asporto e carico dei rifiuti da parte del Soggetto Gestore incaricato dall'Ente locale allo smaltimento e/o recupero dei rifiuti depositati presso il C.D.R. dovranno, di norma salvo casi eccezionali, svolgersi al di fuori dell'orario di apertura al pubblico, assicurando la sicurezza ed evitando situazioni di conflitto e/o pericolo;
- ✓ Salvo che non si tratti di rifiuti urbani pericolosi, identificabili agli elenchi C.E.R. con un *, accettati dal C.D.R. ed elencati alla tabella di cui al presente atto allegata, i materiali conferiti non dovranno contenere sostanze pericolose od essere inquinati da sostanze che possano procurare nocimento a persone od a cose e di conseguenza inquinare ciò conferito dagli altri utenti impossibilitando il corretto smaltimento e/o recupero;
- ✓ Ad esclusione dei C.E.R.* autorizzati (vedasi tabella al presente atto), qualora l'addetto alla custodia preposto rilevi un carico potenzialmente pericoloso, avrà facoltà di rifiutarne l'accettazione, segnalando gli estremi rilevanti alle autorità competenti.

Art. 6 – MANUTENZIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA

L'addetto alla custodia preposto del C.D.R. è tenuto a:

- ✓ Richiedere il prelievo dei materiali raccolti da parte del Soggetto Gestore incaricato dall'Ente Locale e segnalare all'Amministrazione comunale il guasto eventuale di attrezzature ed impianti;
- ✓ Considerarsi responsabile della conduzione e della manutenzione del C.D.R., del controllo periodico dei presidi antincendio, dei dispositivi di sicurezza e di protezione individuale (D.P.I.), della segnaletica orizzontale e verticale, e della verifica che nessun materiale sia depositato davanti agli estintori, oppure ostruisca le vie di fuga o copra la segnaletica;
- ✓ Curare la pulizia dei piazzali, delle piattaforme asfaltate, delle rampe, dei contenitori, delle aree verdi e di locali interno all'impianto, al fine di evitare la presenza i pezzetti, brandelli, schegge o altri rifiuti sulla pavimentazione necessaria alla viabilità pedonale e veicolare.

Art. 7 – RIFIUTI SPECIALI

Alla gestione dei rifiuti speciali sono tenuti a provvedere, a propria cura e proprie spese, i produttori e i detentori dei rifiuti stessi, a norma dell'art. 188 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Per tale categoria si rimanda a quanto disciplinato all'art.16 del "Regolamento comunale di gestione dei rifiuti urbani", anch'esso nuovo di approvazione ed entrato in vigore con l'anno solare 2022.

Art. 8 – CONTROLLI E VIGILANZA

L'esercizio della vigilanza, l'espletamento dei controlli e la comminazione delle sanzioni contemplate dalla normativa vigente e dal presente Regolamento, in applicazione dell'atto stesso,

spettano ai competenti uffici comunali, quali il Tecnico, il Tributi e la Polizia Locale.

Fatta salva l'autonomia dell'Ente Locale in materia di controlli e vigilanza, l'addetto custode del C.D.R. provvede a segnalare ai predetti uffici le violazioni e le anomalie riscontrate nell'esecuzione del servizio.

Art. 9 – NORMA DI RINVIO

Per quanto non contemplato nel presente regolamento, si fa implicito richiamo alle disposizioni contenute nelle leggi nazionali e/o regionali in materia vigenti.

Il presente Regolamento annulla e abroga il precedente Regolamento ed ogni altra ordinanza, deliberazione e disposizione comunale in vigore, se contrastante con esso.

Art. 10 – VIOLAZIONI DISPOSIZIONI DEL D.LGS. N. 152/2006

Chiunque, in violazione dei divieti di cui all' art. 192, co.1 e 2, art.226 co.2 e art.231 co.1 e 2 del D.Lgs. 152/2006, abbandona o deposita rifiuti ovvero li immette nelle acque superficiali o sotterranee, non ottemperi alle Ordinanze Sindacali emesse ai sensi dell'art.192, co.3 del medesimo Decreto, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria stabilita dal Decreto sopra citato.

Nei confronti dei titolari degli Enti e imprese che effettuano lo smaltimento dei rifiuti senza autorizzazione o non osservando le prescrizioni previste, si applicano le pene e le ammende di cui all'art. 256 del D.Lgs. 152/2006.

Art. 11 – VIOLAZIONI DISPOSIZIONI REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA RIFIUTI (C.D.R.)

Le violazioni al presente Regolamento, ove non concretizzino ipotesi di altro illecito perseguibile penalmente, sono punite con le sanzioni amministrative e pecuniarie, a norma della Legge 689/1981, la quale reca "*Modifiche al sistema penale*" e della Legge Regionale n. 1/1984, la quale reca "*Norme per l'applicazione delle sanzioni amministrative regionali*".

In caso di violazione agli obblighi e prescrizioni previste ai sensi del presente Regolamento comunale, sarà comminata la sanzione amministrativa pecuniaria nella misura sottoelencata:

- a) Violazione delle prescrizioni e modalità di conferimento dei rifiuti urbani presso i C.D.R. comunali, come anche disciplinato al "Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani" (es. conferimento di tipologie di rifiuti C.E.R. non consentiti, conferimento non differenziato, deposito non consentito all'esterno di contenitori, etc.);
- b) Cernita, rovistamento e/o asporto dei rifiuti;
- c) Conferimento al servizio pubblico di raccolta di rifiuti, non pericolosi, non classificati come urbani

e non identificati dal presente Regolamento né dalle norme attuative;

- d) Rilascio, abbandono o deposito all'interno del C.D.R. o nell'area circostante, come nel resto del territorio comunale del Comune di Reana del Rojale di carte, biglietti, barattoli, bottiglie o altri rifiuti;
 - e) Mancato ripristino dei luoghi del C.D.R. da parte del soggetto che li ha danneggiati;
 - f) Mancato asporto da parte del proprietario/possessore delle deiezioni di animali domestiche all'interno del C.D.R. o nelle aree circostanti, come anche nel resto del territorio comunale;
- per tali casistiche si applicano le sanzioni amministrative da € 50,00 a € 150,00.

1. Conferimento di rifiuti, pericolosi, non classificati come urbani e non identificati dal presente Regolamento per tale casistica si applicano le sanzioni amministrative da € 100,00 a € 300,00.

Fatta salva l'applicazione delle sanzioni amministrative, si applicheranno al responsabile della violazione eventuali oneri aggiuntivi per la selezione/smaltimento di rifiuti conferiti in difformità alle disposizioni stabilite dal presente Regolamento.

Art. 12 – PUBBLICITÀ DEL REGOLAMENTO E DEGLI ATTI

A norma dello statuto comunale copia del presente Regolamento, sarà tenuta a disposizione del pubblico, in modo tale che ne possa prendere visione in qualsiasi momento, presso gli albi pretori mediante la pubblicazione sul sito istituzionale alla sezione “Amministrazione Trasparente” e nella sezione “Regolamenti”.

Art. 13 – ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento entrerà in vigore dalla data di pubblicazione del presente atto e della deliberazione di Consiglio comunale della relativa approvazione sul sito istituzionale alla sezione “Amministrazione Trasparente” e nella sezione “Regolamenti”.

A partire dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento si intendono abrogate tutte le precedenti disposizioni comunali in contrasto con quanto disciplinato e viene sostituito il precedente Regolamento comunale di gestione del Centro di raccolta (C.D.R.).

**ALLEGATO - ELENCO DELLE CATEGORIE MERCEOLOGICHE
RIFIUTI (C.E.R./C.E.R.*) AMMESSE.**

RIFIUTI URBANI <u>NON</u> PERICOLOSI				
TIPOLOGIA	MATERIALI CONFERIBILI	C.E.R.	TIPOLOGIA CONTENITORE	QUANTITATIVI AMMESSI
- Imballaggi in carta e cartone; - Carta e cartone	Imballaggi, carta, cartone, riviste, libri, etc..	15.01.01 20.01.01	- Cointeiner scarrabile; - Navetta.	Non vi sono limiti
- Imballaggi in plastica; - Plastica	Imballaggi, cassette, contenitori, teli e sacchi in polietilene e polistirolo.	15.01.02 20.01.39	- Cointeiner scarrabile; - Navetta.	Non vi sono limiti
- Imballaggi in materiali misti	Materiali misti	15.01.06	- Cointeiner scarrabile; - Navetta.	Non vi sono limiti
- Legno diverso da quello di cui alla voce C.E.R. 20.01.37 (legno, contenente sostanze pericolose);	Cassette, pallet, mobili in legno	20.01.38	- Cointeiner scarrabile; - Navetta.	Non vi sono limiti
Rifiuti biodegradabili	Ramaglie, sfalci, potature	20.02.01	- Cointeiner scarrabile; - Navetta.	A conferimento 5,00 mc.
Pneumatici fuori uso	Gomme, pneumatici	16.01.03	- Cointeiner scarrabile; - Navetta.	4 pz./anno
Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse dalle voci. - 20.01.21*(tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio); - 20.01.23*(apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi); - 20.01.35*(.app.	Raggruppamento "R2": <i>Altri Grandi Bianchi.</i> (Lavatrici, lastoviglie, forni, piani cottura, etc.) Raggruppamento "R4": <i>Piccoli elettrodomestici e apparecchiature IT</i> (Componenti e beni elettronici	20.01.36	- Cointeiner scarrabile; - Navetta. Contenitore specifico	3 pz./anno 10 pz./anno

elettriche ed elettroniche fuori uso, con componenti pericolosi)	vari)			
Rifiuti derivanti dallo spazzamento stradale		20.03.03	- Cointeiner scarrabile; - Navetta.	Non vi sono limiti
Rifiuti ingombranti	Materiali ingombranti di varia natura (materiali, parti di elementi di arredo, rotoli di moquette, sci, etc..)	20.03.07	- Cointeiner scarrabile; - Navetta.	Non vi sono limiti
- Imballaggi in vetro; - Vetro.	Contenitori in vetro, damigiane, lastre, bicchieri.	15.01.07 20.01.02	- Cointeiner scarrabile; - Navetta.	Non vi sono limiti
- Imballaggi in metallo; - Metallo	Contenitori in latta, pentolame, reti metalliche, materiali ferrosi e non.	15.01.04 20.01.40	- Cointeiner scarrabile; - Navetta.	Non vi sono limiti
Rifiuti misti dell'attività di costruzione, demolizione, diversi da quelli di cui alle voci: - 17.09.01* (rifiuti dell'attività di costruzione/demolizione e, contenenti mercurio); - 17.09.02* (rifiuti dell'attività di costruzione/demolizione e, contenenti PCB); - 17.09.03* (altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti	Sanitari, piastrelle, altri inerti provenienti da piccole manutenzioni.	17.09.04	- Cointeiner scarrabile; - Navetta.	Conferimento massimo 50Kg (1 carriola) per n.3 volte/anno

sostanze pericolose).				
Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17* (toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose)	Inchiostri per stampa in assenza di sostanze pericolose.	08.03.18	Contenitore specifico	Non vi sono limiti
Oli e grassi commestibili, differenti da 20.01.26*	Oli e grassi vegetali da cucina	20.01.25	Contenitore specifico	20 lt/anno
Prodotti tessili	Vestiario usato, materie prime composte da fibre tessili a recupero, etc..	20.01.10 20.01.11	Benna/Navetta	Non vi sono limiti
Medicinali		20.01.32	Contenitore specifico	Non vi sono limiti

RIFIUTI URBANI PERICOLOSI

TIPOLOGIA	MATERIALI CONFERIBILI	C.E.R.	TIPOLOGIA CONTENITORE	QUANTITATIVI AMMESSI
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Contenitori di vetro, plastica o metallo, fusti di metallo o taniche di plastica	15.01.10*	Contenitore specifico	3 pz./anno
Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose compresi i contenitori vuoti	Per matrici solide porose pericolose si intende anche l'amianto.	15.01.11*	Contenitore specifico	3 pz./anno
Oli e grassi differenti da quelli indicati alla voce 20.01.25 (olio minerale)	Oli esausti	20.01.26*	Contenitore specifico	10 lt/anno
Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	Vernici, inchiostri e resine, oltre che ai loro contenitori anche vuoti.	20.01.27*	Contenitore specifico	10 pz./anno
Apparecchiature elettriche ed elettroniche	Raggruppamento "R3": TV e monitor	20.01.35*	Contenitore specifico	3 pz./anno
Apparecchiature fuori uso	Raggruppamento	20.01.23*	Contenitore specifico	3 pz./anno

contenenti clorofluorocarburi	“R1”: <i>Freddo e clima</i>			
Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	Raggruppamento “R5”: <i>Lampade</i>	20.01.21*	Contenitore specifico	10 pz./anno
Batterie al piombo	Accumulatori al piombo	16.06.01*	Contenitore specifico	2 pz./anno
Batterie ed accumulatori di cui alle voci - 16.06.01* (batterie al piombo); - 16.06.02* (batterie al nichel-cadmio) - 16.06.03* (batterie contenenti mercurio), nonché batterie ed accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	Batterie e pile	20.01.33*	Contenitore specifico	2 pz./anno